

PIATTAFORMA GLOBALE PER IL PACKAGING

Sono estremamente positivi i risultati consecutivi nel corso del 2003 dal colosso Ciba

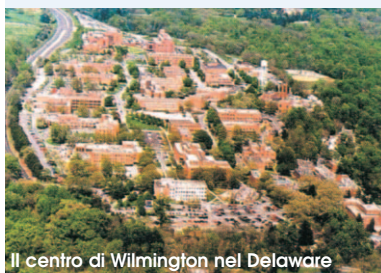


Armin Meyer

Ciba Specialty Chemicals ha recentemente annunciato una serie di risultati estremamente positivi; tra questi, uno dei più significativi è sicuramente il cash flow di 728 milioni di franchi svizzeri che ha superato il già alto livello del 2002. Tale risultato è stato ottenuto grazie a uno sforzo che ha coinvolto l'intera azienda nel corso del quarto trimestre del 2003 e che ha portato a una significativa riduzione del capitale circolante netto. Ciò ha comportato la temporanea chiusura di alcuni impianti con un impatto positivo sull'utile operativo del quarto trimestre. Armin Meyer, presidente e CEO, ha così commentato: "Nel 2003 Ciba Specialty Chemicals ha affrontato un altro anno impegnativo. Il nostro grande impegno per ridurre il capitale circolante netto nel quarto trimestre e generare flusso di cassa ha avuto successo. Abbiamo addirittura generato un flusso di cassa maggiore rispetto allo scorso anno e consolidato ulteriormente la solidità

del nostro bilancio. Riteniamo che il momentaneo effetto negativo sulla redditività derivante da questo programma sia un accettabile prezzo da pagare una tantum per ridurre le attività correnti nette e il debito netto. Negli ultimi tre anni abbiamo fatto in modo di ridurre i costi e rendere più snello il nostro bilancio, affinché non appena si verificherà un recupero economico sostenibile, la società possa essere in grado di far leva su questi miglioramenti ottenendo un reddito netto più alto e maggior margini di redditività". Ciba Specialty Chemicals, inoltre, ha recentemente annunciato di avere siglato l'accordo che prevede l'acquisizione del pacchetto azionario di Pira International, la nota società inglese di consulenza e servizi, con l'obiettivo di creare una piattaforma globale per il mondo del packaging. Pira - che si avvale della collaborazione di 140 persone impiegate negli uffici di Leatherhead in Gran Bretagna - lavora da oltre 70 anni per l'industria dell'imballaggio e della carta fornendo consulenza strategica e servizi tecnici. Il presidente e CEO di Ciba, Armin Meyer, sottolinea i numerosi vantaggi che vanno dalla necessità di creare competenze di base e opportunità per la crescita fino ai numerosi benefici derivanti dall'estensione dell'offerta di Ciba.

CENTO ANNI DI RICERCA AVANZATA



Il centro di Wilmington nel Delaware

DuPont Experimental Station, la sede mondiale delle attività di ricerca e sviluppo del gruppo, ha festeggiato lo scorso mese di ottobre il suo centesimo anniversario. L'Experimental Station, uno tra i primi centri di ricerca industriale al mondo, è un impianto di 150 acri che elabora la ricerca e lo sviluppo di base DuPont. L'azienda possiede 75 impianti di ricerca e sviluppo di cui 35 fuori dagli Usa. Dal 1903 l'Experimental Station ha sviluppato tutti i più importanti prodotti dell'azienda come la gomma sintetica Neoprene, il Nylon, le fibre avanzate Kevlar e Nomex, la fibra elastan Lycra, i tessuti non-tessuti Tyvek, le superfici solide Corian e i refrigeranti Suva.

NUOVO IMPIANTO HDPE IN RUSSIA



La società di ingegneria e costruzioni Tecnimont (Gruppo Edison) ha firmato a Mosca con la società petrolchimica Salavatnefteorgsintez un contratto per la concessione della licenza e la fornitura di ingegneria, apparecchiature, materiali e assistenza tecnica, per la realizzazione a Salavat (Bashkortostan) di un impianto per la produzione di 120.000 t/a di polietilene ad alta densità (HDPE). Il valore del contratto è di circa 80 milioni di dollari; l'impianto sarà realizzato in 30 mesi e adotterà la tecnologia Hostalen messa a punto da Basell Polyolefine, leader nella produzione di poliolefine. La firma del contratto si è svolta presso l'ambasciata italiana a Mosca, alla presenza del ministro degli esteri italiano Franco Frattini.

RINNOVATI I VERTICI DI ASSOSPECIFICI

Luca Benati, della Giusto Faravelli, è stato eletto presidente del Gruppo additivi e coadiuvanti per alimenti per il biennio 2004-2005; Pierangelo Marconi (Roquette Italia) e Martino Verga (Caglifio Clerici) completano il vertice in qualità di Vice-Presidenti. Il Gruppo additivi e coadiuvanti per alimenti rappresenta le imprese che producono, miscelano e commercializzano additivi, enzimi e coadiuvanti tecnologici per l'industria alimentare, farmaceutica e mangimistica. Per quanto riguarda i coadiuvanti tecnologici, è costituito uno specifico settore delle imprese produttrici di caglio animale per l'industria casearia. La Commissione Direttiva del Gruppo additivi e coadiuvanti per alimenti è ora composta, oltre che dal Presidente e dai Vice Presidenti, da Stefano Bazzoli (Tillmanns), Luigi Carinelli (Biochim), Paolo Casoni (Perfetti Van Melle), Marco Loguercio (Chr. Hansen Italia), Paolo Mainardi (DSM Food Specialties Italy), Marco Mercenari (Esseco), Mauro Riccardi (Cargill, divisione Cerestar), Giovanni Stefanini (Rhodia Italia, settore Food) e da

Elio Tironi (Cesalpinia Food). Per quanto riguarda invece il Gruppo aromi e fragranze, alla presidenza per il biennio 2004-2005 è stato eletto Edoardo Caremoli, direttore generale di Variati & Co.; Paolo Cabella della Mastertaste e Paolo Parato di Maraschi & Quirici completano il vertice in qualità di Vice-Presidenti. Il Gruppo aromi e fragranze rappresenta le imprese che producono e/o commercializzano aromi per l'industria alimentare, mangimistica, farmaceutica e dei tabacchi, nonché fragranze utilizzate dall'industria cosmetica e dei detersivi. Le imprese aderenti sono 42, delle quali un terzo è costituito da società multinazionali. La Commissione Direttiva del Gruppo è ora composta - oltre ai sopraccitati - da Danilo Briguglio (Metroz Essence), Paolo Casoni (Perfetti Van Melle), Claudia Dellerà (Firmenich), Sergio Fabbri (Creative Flavours & Fragrances), Ettore Romieri (International Flavours & Fragrances), Marialuisa Salamina (Aromificio Salamina) e Laura Tirelli (L'Italiana Aromi).

L'IMBALLO RICICLABILE

Cortec - società del lago Orso Bianco (White bear lake) in Minnesota - ha recentemente presentato una pellicola da imballaggio a bolle d'aria completamente riciclabile. Cor-pak VpCI bubble bio - questo il nome della pellicola - fornisce non solo una protezione dagli urti meccanici, ma previene anche la corrosione dei metalli grazie allo strato superficiale dell'involucro a bolle che emette un vapore. E' pertanto sufficiente avvolgere l'oggetto e sigillare il pacchetto e in poche ore lo spazio interno verrà riempito con il vapore anticorrosione. Quest'ultimo, a sua volta, depositerà sugli oggetti un microstrato protettivo in grado di prevenire la corrosione per circa un anno.

DAL MARE, UNA RISPOSTA CONTRO IL DOLORE



Un gruppo di ricercatori australiani ha sviluppato una nuova classe di analgesici migliaia di volte più potenti della morfina. Gli studiosi, coordinati da Mac Christie dell'Università del Queensland a Brisbane, si sono serviti del veleno segreto, mortale anche per l'uomo, della conchiglia conica (*Conus catus*) presente sulla barriera corallina. Questo mollusco ha sviluppato delle molecole, le conotossine, che sono in grado di

bloccare diversi aspetti delle funzioni nervose. In particolare, queste riescono a inibire i segnali del dolore. I ricercatori sono riusciti a isolare questa proprietà separandola dagli altri effetti sul sistema nervoso. I primi test partiranno a breve.

BASF E TICONA: ACCORDO RAGGIUNTO



Il gruppo Basf e Ticona - la business unit di polimeri tecnici di Celanese - hanno raggiunto un accordo: Basf, infatti, ha acquisito il business nylon 6,6 di Ticona che nel 2002 ha generato profitti per 45 milioni di euro. Con quest'acquisizione Basf rafforzerà la propria posizione nel settore del nylon 6,6 soprattutto sul mercato nord americano, mentre Ticona si focalizzerà sul proprio core business. Raiman Jahn, presidente della divisione Performance Polymers di Basf ha dichiarato che grazie a questa operazione la società amplierà la propria gamma di prodotti, già implementata dall'incorporamento, avvenuto nei primi mesi del 2003, del business Engineering Plastics di Honeywell.

BIOTECNOLOGIE: UN COMPARTO CHIAVE



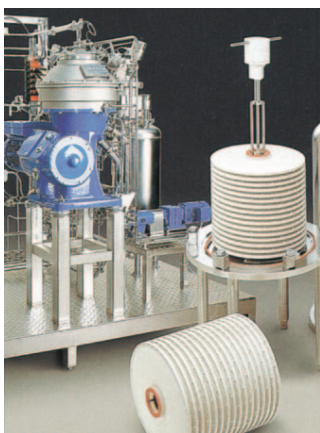
GE Advanced Materials ha ampliato la gamma di polimeri Lexan SLX resistenti agli agenti atmosferici con due nuovi gradi opachi per stampaggio a iniezione. Lexan SLX EXRL0124 e Lexan SLX EXRL0125 sono stati sviluppati per eliminare i problemi ambientali e i costi associati alla verniciatura di pezzi in materie plastiche destinati ad applicazioni che devono mantenere a lungo il colore e la brillantezza in condizioni difficili di esposizione all'aperto. Una delle prime applicazioni commerciali di SLX è il guscio di un nuovo prodotto NexGen City per una rete wireless a cui saranno collegati vigili del

fuoco, polizia e il servizio di emergenza sanitaria. I criteri che hanno pesato maggiormente sulla scelta del materiale GE sono stati la resistenza chimica e agli agenti atmosferici, la leggerezza, la flessibilità di design, la stabilità termica, la resistenza all'urto e la processabilità. Appositamente dedicati, invece, al packaging dei cosmetici, ecco la resina YLEX, il compound Thermocomp HSG e le tecnologie Visualfx di GE; questi offrono al settore del packaging per cosmetici una grande libertà di design unita a doti di trasparenza, effetti cromatici speciali, resistenza chimica e meccanica, fluidità.



L'UNIONE FA LA FORZA

Alfa Laval e Millipore Corporation, multinazionale specializzata in bio-scienza, hanno firmato un accordo per l'integrazione di alcune loro attrezzature per consentire un efficace recupero delle proteine biofarmaceutiche generate da colture cellulari e dalla fermentazione. Si tratta



di un accordo strategico per l'impiego delle centrifughe ad alta velocità di Alfa Laval per le applicazioni biotecnologiche e filtri di profondità multistrato Millistak+HC di Millipore. Questi filtri uniscono due tecnologie di separazione distinte in grado di amplificare la capacità di ritenzione del filtro. "Il know-how di entrambe le aziende velocizzerà i processi farmaceutici migliorando l'economia di processo dell'utente" sostiene Susan Vogt, presidente di Millipore Biopharmaceutical Division.

PER LA PULIZIA DELLE SPIAGGE GALIZIANE

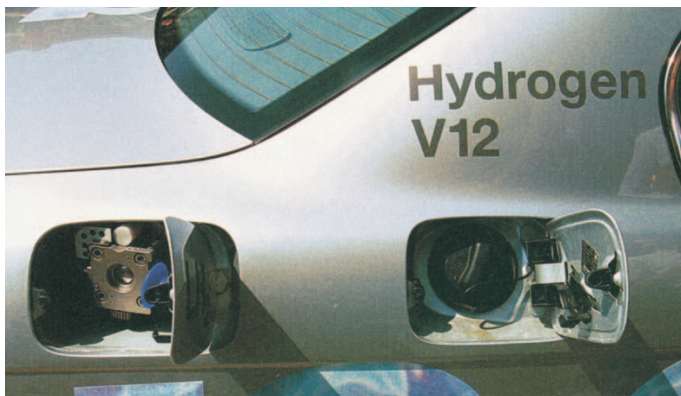


Saipem, società del gruppo Eni, si è aggiudicata il contratto per il recupero del petrolio greggio ancora contenuto nei serbatoi del relitto della Prestige, la petroliera affondata il 19

novembre 2002 al largo delle coste della Galizia, in Spagna, provocando uno dei maggiori disastri ecologici della storia europea. Il contratto, del valore di circa 60 milioni di euro, è stato assegnato dall'iberica Repsol che opera su incarico del governo spagnolo. Ecco alcune cifre dei danni economici ed ecologici causati: 2,5 miliardi di euro per la pulizia della costa e il trattamento della chiazza; 1,2 miliardi di euro per le perdite della pesca e del turismo; 300 mila gli uccelli morti, soprattutto pulcinelle di mare.

I DISTRIBUTORI DI IDROGENO

Il progetto e la realizzazione del primo distributore italiano di idrogeno gassoso per autobus è realizzato da Sol; l'area di rifornimento, che sarà completata a Milano nel giro di qualche mese, ha richiesto un investimento di 6 milioni di euro e rientra nel Progetto Idrogeno all'Università degli studi di Milano/Bicocca promosso dal Comune di Milano con la Regione Lombardia e il patrocinio del ministero dell'Ambiente. Un progetto complesso e ambizioso diventato operativo attraverso la Zincar, Enea, Sol e altri partner tra cui Bmw e Ansaldo. Il gruppo lombardo opera nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione di gas tecnici, industriali, puri e medicinali e ha chiuso il 2003 con un fatturato di 233 milioni di euro, registrando una crescita del 14% rispetto all'anno precedente.



NASCE UN PREMIO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Un Premio che certifichi l'attenzione alla sicurezza dei lavoratori negli stabilimenti, attestata dall'assenza di incidenti: questa l'iniziativa promossa da Assogastecnici, l'Associazione Nazionale delle imprese produttrici di Gas Tecnici, Speciali e Medicinali, che fa parte di Federchimica e rappresenta oltre il 90% degli operatori nazionali e multinazionali in Italia. Da tempo l'Associazione è impegnata nel miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di sicurezza; in particolare, è attivo, fin dal 1985, il Comitato Sicurezza Gas che ha il compito di sviluppare linee guida, strumenti di prevenzione e formazione, monitoraggio degli indicatori di prestazione. Grazie a questa intensa attività, il settore ha potuto ridurre l'incidenza e la gravità degli infortuni sul lavoro di oltre il 60% negli ultimi 16 anni. L'indice di frequenza è infatti sceso in tale periodo da 19 a 7 infortuni per milione di ore lavorate, mentre l'indice di gravità è passato da circa 300 a circa 65 giornate di lavoro perse per infortunio per milione di ore lavorate. Sebbene questi dati siano fra i

migliori di tutto il comparto chimico, l'obiettivo è quello di avvicinarsi il più possibile all'assenza totale di infortuni. L'Associazione ha perciò istituito il Premio Assogastecnici per la Sicurezza sul Lavoro, basato sui risultati conseguiti dalle aziende nel corso del 2003. Sono stati premiati, fra gli altri, i siti produttivi che hanno raggiunto ben 15 anni con assenza totale di infortuni. Ricevono un riconoscimento anche due aziende, una di grandi e una di medie dimensioni, che nel corso dell'anno scorso hanno avuto la più bassa incidenza e gravità degli infortuni. Una di queste due aziende, in particolare, ha registrato la totale assenza di infortuni per il terzo anno consecutivo. Infine è stato premiato anche un progetto aziendale particolarmente innovativo nel campo della Sicurezza. La premiazione ha avuto luogo oggi in occasione della Assemblea Generale di Assogastecnici, nel corso della quale sono state rinnovate le cariche: alla Presidenza è stato eletto Olivier Imbault, Air Liquide Italia, che succede a Franco Mazzali di Rivoira.

PACEMAKER BIOLOGICI DA CELLULE STAMINALI

I pacemaker artificiale che vengono impiegati oggi sono degli strumenti indubbiamente preziosi, ma hanno dei limiti legati proprio all'elettronica, come per esempio la necessità di avere una fonte energetica che ne determina la durata.

L'Università di Milano - con il gruppo di Dario di Francesco - ha avviato un progetto di ricerca per giungere alla realizzazione di pacemaker biologici in grado di controllare il ritmo cardiaco. Per raggiungere questo obiettivo, il gruppo sta studiando la possibilità di fare uso di cellule staminali capaci di integrarsi con le altre cellule.

ESPANSIONE IN CINA PER BASELL

Il gruppo Basell ha annunciato la prossima realizzazione di un impianto di compound di polipropilene in Cina presso il Suzhou Industrial Park - a circa 80 chilometri di distanza da Shanghai - la cui inaugurazione è prevista all'inizio del 2005. Sergio Danesi, presidente della Divisione Advanced Polyolefins, ha dichiarato che attraverso questa operazione la società potrà rafforzare la rete commerciale delle poliolefine avanzate in vari settori industriali che vanno dall'automotive agli accessori. Attualmente il gruppo (attraverso i vari partner delle joint venture) è presente nel settore compound in PP in ben 14 paesi, in particolare Argentina, Australia, Brasile, Europa, Giappone, India, Malesia, Regno Unito, Stati Uniti, Sud Corea, Taiwan, Thailandia.



Sergio Danesi

IL 'GIGANTE' DELL'OSSIGENO

Air Liquide e Sasol, leader mondiale nella produzione commerciale di combustibili liquidi e chimici derivati dal carbone e dal petrolio greggio, hanno consolidato una partnership che durava da circa 30 anni inaugurando il 15° impianto di produzione dell'ossigeno progettato e realizzato da Air Liquide nel complesso carbochimico della Sasol a Secunda, in Sud Africa. Quest'unità ha una capacità di distillazione di oltre 4000 tonnellate al giorno ed è il più grande impianto di ossigeno in attività nel mondo. La sua capacità di produzione giornaliera di ossigeno raggiunge le 40.000 tonnellate. Commentando questo evento, Francois Darchis (Vice Presidente della Large Industries Europe & Technologies e membro del Comitato esecutivo di Air Liquide) ha detto: "Siamo contenti e orgogliosi di celebrare questo evento che dimostra la nostra esperienza nelle tecnologie di produzione dell'ossigeno a un livello sino a ora mai eguagliato".



CRESCE LA PRODUZIONE DEL COPOLIESTERE ARNITEL

DSM Engineering Plastics ha recentemente ampliato le strutture produttive del sito di Emmen, nei Paesi Bassi, per fare fronte alla crescita della domanda mondiale di TPE-E (elastomero termoplastico costituito da un copolimero a blocchi etere-estere) Arnitel.

E' la seconda espansione realizzata dalla società nel corso degli ultimi cinque anni negli impianti dedicati a questa produzione e permetterà un incremento della produzione di circa il 25%. Inoltre, questo ampliamento

metterà la società in condizione di continuare a evadere in modo estremamente veloce gli ordini, che sono in continua crescita anno dopo anno sia sul mercato europeo che su quello internazionale, dove DSM si sta rapidamente imponendo.

Amnitel vanta numerose caratteristiche, tra cui resistenza alla fatica, elevate doti di durata, elasticità, flessibilità, resistenza chimica e agli olii, permeabilità al vapore acqueo, stabilità termica, duttilità alle basse temperature.

NUOVI AIUTI UE PER LE BIOTECNOLOGIE

La Commissione europea ha lanciato una quarta serie di gruppi di lavoro 'biobiz' per promuovere la creazione di imprese di biotecnologia.

Si tratta di un'azione di sostegno inserita nel sesto programma quadro di ricerca (2002-2006) destinata a fornire ai ricercatori europei conoscenze e strumenti per creare imprese nel settore biotecnologico e delle scienze delle cellule vive.

Entro il mese di ottobre 2006,



trenta gruppi di lavoro saranno organizzati nella Ue e nei paesi candidati, associati e negli Usa.

È consultabile, per qualsiasi ulteriore indicazione, il sito www.eurobiobiz.com.

PRIOLO: INTESA RAGGIUNTA

E' stato raggiunto un accordo-quadro di programma sulla chimica in merito al rilancio dell'area di Priolo.

Convince l'impegno contenutovi che "permetta lo sviluppo industriale del territorio, l'assoluta garanzia dei livelli occupazionali e la salvaguardia ambientale" e che la prima possibilità produttiva da considerare sia "il rilancio di quelle esistenti". In gioco c'è il processo produttivo che va dal cloro soda fino ai polioli vissuto tra la Syndial attività diversificate (Eni) e la Dow Chemical.

QUANTO CI COSTA IL NUCLEARE



Smantellare gli impianti delle installazioni nucleari costerà caro alle tasche degli italiani: saranno infatti 3,5 i miliardi di euro che dovranno essere finanziati attraverso la bolletta elettrica. Per fortuna, l'accelerazione impressa al programma (che sarà completato in anticipo rispetto alla scadenza prevista del 2020) permetterà un 'risparmio' che potrà toccare i 650 milioni di euro.

E' quanto recentemente emerso in occasione della presentazione del bilancio della Sogin, la società del ministero dell'Economia che ha il delicato compito di gestire lo smantellamento e la messa in sicurezza delle quattro centrali nucleari di caorso, Trino, Latina e Garigliano e dei cinque impianti di trattamento e fabbricazione del combustibile nucleare esistenti in Italia e ora dismessi e pronti per essere smantellati.

LE RIFORME LIBICHE

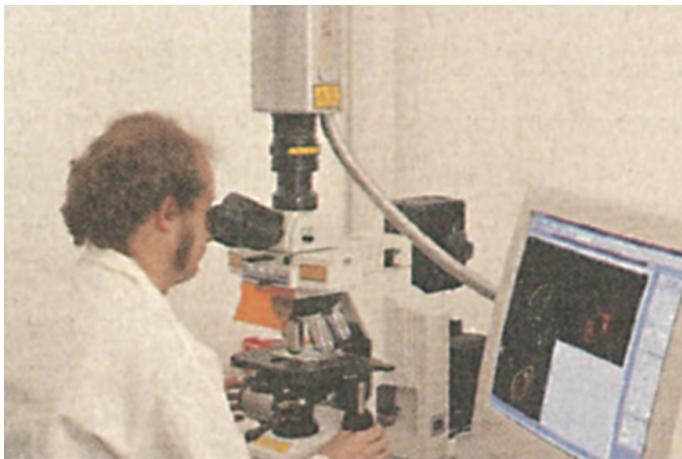
Dopo avere finalmente ottenuto la revoca dell'embargo da parte Usa, La Libia sta avviando una serie di riforme economiche di stampo liberistico che potranno sicuramente



contribuire ad avvicinarla all'Europa. Tra le varie iniziative, la liberalizzazione di un cospicuo numero di aziende - oltre 360 - e la creazione di una Borsa valori.

UN CONSORZIO PER STUDIARE I GENI

Il Nobel per la Chimica a due ricercatori americani



Il Consorzio Genopolis - presentato in questi giorni a Milano - permetterà di sviluppare su posizioni di avanguardia la genomica funzionale; in questo settore di studi l'Italia può ricoprire un ruolo di primo piano grazie all'iniziativa congiunta dell'Università di Milano Bicocca, della Statale e dell'Istituto Neurologico Carlo Besta. La sfida è entrare con l'ausilio di tecnologie sofisticate in una fase strategica della genomica: scoprire le funzioni che ogni gene svolge e il perché a volte essi non funzionano. Questa ricerca

potrà avere applicazioni rivoluzionarie in campo biomedico ma anche nella macroeconomia e nell'industria agrochimica. Genopolis può contare su conoscenze specifiche, su mezzi tecnologico-strumentali ottimi e su consistenti risorse finanziarie; si tratta infatti di un patrimonio di know how rilevante quello creato dal Dipartimento di biotecnologie e bioscienze della Bicocca che già nel 2000 - grazie a un fondo Cariplo - acquisì apparecchiature avanzate per l'analisi dell'espressione genetica.

ELETTO IL VERTICE DI ASSOCASA

Giuseppe A. Fontanari (Procter&Gamble) è stato eletto nuovo presidente di Assocasa per il biennio 2004-2005 nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione dei fabbricanti di prodotti per la pulizia e l'igiene della casa che fa parte di Federchimica. Dall'incontro è emerso che nel corso del 2003 l'industria della detergenza si è impegnata a mantenere gli aumenti dei prezzi sotto il tasso di inflazione dell'1,5%.

Il comparto ha chiuso l'anno con una crescita del mercato di circa l'1,5%. Per il 2004, la produzione può confermare una crescita del 2%. Una decisione importante riguarda i prodotti corrosivi, finora incolori, che dovranno venire colorati per non essere confusi con l'acqua minerale.

CRESCONO I PREZZI DEI FLUOROPOLIMERI

DuPont Fluoroproducts ha annunciato che i prezzi di tutti i suoi tipi di fluoropolimeri PTFE con marchio DuPont e Teflon e fluoroadditivi con marchio DuPont Zonyl aumenteranno mediamente del 20% e che i prezzi di tutti i tipi industriali dei suoi Fluoropolimeri ETFE con marchio DuPont Tefzel e fluoropolimeri PFA con marchio DuPont Teflon cresceranno in media del 15%. Inoltre, i prezzi globali di tipi selezionati di film con marchio DuPont Tedlar e con marchio DuPont Teflon aumenteranno in media del 10%. I nuovi prezzi saranno in vigore a partire dal mese di giugno. I fluoropolimeri e i film commercializzati da DuPont con i marchi Teflon e Tefzel sono ampiamente utilizzati come superfici anadesive, resistenti ad agenti chimici e calore, come anche in molte applicazioni industriali speciali. Questo aumento di prezzo riflette l'incremento dei costi delle materie prime e l'alto valore che questi prodotti forniscono alle applicazioni finali.

NUOVO PRESIDENTE BOSCH REXROTH



Dallo scorso mese di maggio, Manfred Grundke è il nuovo presidente di Bosch Rexroth AG. Prima della nomina, Grundke ricopriva la carica di vice-presidente esecutivo del settore Vendite Automation e presidente della divisione Electric Drives and Controls. Membro del Consiglio di amministrazione di Bosch Rexroth fin dal 2001, Grundke è cresciuto

nelle società del gruppo entrando a far parte della Mannesman Rexroth nel 1984 come ingegnere meccanico. Dal 1997 al 1998 è stato presidente del Consiglio di amministrazione della Divisione Idraulica di Mannesmann Rexroth AG e membro del comitato esecutivo di Mannesmann Rexroth AG dal 1998.

CAMPI MAGNETICI PER CURARE LE OSSA

Una tecnologia estremamente innovativa per la riabilitazione ortopedica è stata messa a punto da Constantinos Mavroidis, insegnante di ingegneria all'università Northeastern di Boston; l'idea è quella di servirsi di alcuni olii che cambiano la loro consistenza a seconda dei campi elettrici e magnetici. In particolare, Mavroids si è servito di fluidi che da liquidi diventano solidi se sono attraversati da un campo elettrico. Lo studioso ha realizzato un apparecchio ortopedico nel quale lo sforzo da esercitare sui muscoli del paziente è regolato in maniera precisa attraverso l'applicazione di una differenza di potenziale fornita da una batteria.

IL TERZO COLOSSO FARMACEUTICO PARLERÀ FRANCESE

Nasce il nuovo numero uno europeo e il terzo gruppo a livello mondiale nel settore farmaceutico.



Dopo una battaglia durata tre mesi, grazie all'intervento del neo ministro dell'Economia Nicolas Sarkozy si è conclusa in un week-end l'Opa di Sanofi Synthelabo su Aventis con la conseguente sconfitta degli svizzeri di Novartis. La Francia quando ha intuito che poteva perdere il controllo dell'industria farmaceutica di casa si è fatta subito avanti, senza esitazione. Prima è intervenuta la Cob dichiarando fuori legge le poison pill antiscandalo che Aventis stava predisponendo contro Sanofi e poi Philippe Douste-Blazy, ministro della Sanità, si è dichiarato felice di fronte alla prospettiva di una società farmaceutica in grado di sfidare l'americana Pfizer o gli inglesi di Glaxo Smithkline. Infine è intervenuto il ministro Sarkozy chiedendo a Jean-François Dehecq presidente di Sanofi, di alzare l'offerta ed a Igor Landau, a capo di Aventis, di dare il via a una trattativa amichevole. Sanofi controllata da Total e da L'Oréal ha alzato l'offerta da 47,8 a 54 miliardi contro i 55 iniziali, da parte sua Aventis ha fatto cadere le trattative con Novartis che era pronta a fare la stessa offerta.

Le reazioni del mercato

Nonostante il successo delle trattative sembra che la borsa non abbia dato giustizia all'operazione. Risulta infatti brusca la caduta dei titoli di Sanofi e Aventis che, a quanto pare, hanno lasciato sul campo il 5-6% del loro valore, proprio mentre gli altri titoli della salute festeggiavano in mezza Europa, con Novartis che metteva a segno un eloquente + 4,5%. Secondo Daniel Vasella, CEO di Novartis, il vero affare lo ha concluso Aventis, in quanto Sanofi si è spinta ai limiti estremi e se già da quest'anno Plavix, il farmaco contro la trombosi di Aventis, dovesse perdere l'esclusiva, la situazione risulterebbe tutt'altro che rosea. Inoltre, sempre secondo Vasella, lo Stato deve garantire i fondi per la ricerca di base e aiutare l'università a svolgere una preparazione adeguata invece di distribuire sovvenzioni a imprese in perdita o in difficoltà. Bisogna però ricordare che in tutta questa operazione solo la Francia si è battuta per la linea nazionale; infatti, sia la Germania (Hoechst è partner al 50% di Aventis) che Bruxelles hanno optato per la linea del non intervento. Così facendo però si rischia di dare il colpo di grazia all'industria che si vuole salvare. Non va dimenticato che alcuni anni fa, il CEO di Pfizer, Henry McKinnell mise in guardia il governo francese contro la politica di controllo dei prezzi: lavoro rigido, prezzi rigidi e alte tasse ecco che cosa ha ucciso un'industria in cui, un tempo, l'Europa poteva considerarsi leader. D'altro canto va detto che negli USA i cittadini fanno la fila in Canada per comprare le

medicine. Insomma il confronto tra esigenze dell'economia globale ed eccezione nazionale potrebbe non avere mai fine.

I BIG DELLA FARMACEUTICA		
	Capitalizzazione di Borsa in mln di dollari	Quota di mercato
Pfizer (Usa)	46.430	10%
GlaxoSmithkline (Gb)	30.025	7%
AVENTIS-SANOFI* (Fra)	24.589	6%
Merck & Johnson (Usa)	22.023	5%
Johnson & Johnson (Usa)	21.828	5%
*dati pro-forma		

I protagonisti e gli altri attori

Ma vediamo più da vicino i due principali artefici della fusione. Aventis, che ha come maggiori azionisti L'Oréal (19,5%) e Total (24,5%) vanta un fatturato 2003 di 8,05 miliardi di euro con 32.500 dipendenti, mentre il gruppo Sanofi-Synthelabo, con Q8 come maggiore azionista (13,5%) ha un fatturato di 16,8 miliardi di euro (2003), con 78.000 dipendenti. La capitalizzazione di Borsa dei due gruppi è rispettivamente di 41 (Aventis) e 53 (Sanofi-Synthelabo) miliardi di euro. Insieme detengono una quota di mercato di circa il 6% (dato pro forma). Gli altri attori del comparto sono: Pfizer (USA), con 46.430 milioni di dollari di capitalizzazione di Borsa e una quota di mercato del 10%; GlaxoSmithkline (GB), con 30.025 milioni di dollari e una quota di mercato del 7%; Merck & Co. (USA), con 22.023 milioni di dollari e una quota di mercato del 5%; Johnson & Johnson (USA), con 21.828 milioni di dollari e una quota di mercato del 5%.

JOINT VENTURE DI DUPONT E WUXI XINGDA NYLON

DuPont e Wuxi Xingda Nylon Co. Ltd, Wuxi (Cina), hanno concluso gli accordi e avviato una joint venture per la produzione e la distribuzione di un'ampia gamma di filamenti per pennelli e spazzole destinati a clienti di tutto il mondo.

La nuova joint venture è strutturata in tre società, per il 70% di proprietà di DuPont e per il 30% di Xingda, operanti in tre aree: DuPont Xingda Filaments Co., Ltd. a Wuxi, Cina; DuPont Filaments- Europe BV a Landgraaf, Olanda; DuPont Filaments-Americas, LLC a Wilmington, Delaware, USA. La sede mondiale della joint venture si trova a Shanghai. John Locklear, chief executive officer e global operations director, è il responsabile del management team.

"La combinazione tra linee di prodotti di Xingda e filamenti con marchi di DuPont crea una solida e competitiva piattaforma di prodotti specificamente indirizzati alle esigenze dei clienti. La joint venture si avvantaggia di un network di vendite e di canali distributivi globali."

Marchi di DuPont molto noti come Tynex(R), Tynex(R) A, Chinex(R) e Orel(R) sono componenti chiave del pacchetto di prodotti offerto.